



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CALABRIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Reg. UE n. 1303/2013, n. 1305/2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Deliberazione del CdA del GAL Riviera dei Cedri n. 7 del 21 febbraio 2020

Sottomisura 19.2: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

AVVISO PUBBLICO GAL

MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE	
SUB MISURA 6.2	Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali
Intervento 6.2.1b	Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, green economy nelle Aree Interne.

FAQ

Revisione	Data
3	28 febbraio 2023

Domande e Risposte

1. Sono una PMI non agricola, posso partecipare al bando?

Sì, a condizione che alla data di presentazione della domanda, non deve aver avviato nessuna attività, ciò significa che:

- nel caso di ditta individuale, non deve essere titolare di partita iva movimentata;
- nel caso di società, non deve essere iscritta al registro delle imprese e attiva

(Punto 4 delle Disposizioni Attuative)

2. Da quando posso inviare la domanda?

Dalla data di pubblicazione del bando sul sito istituzionale del GAL (www.galcedri.it) ed entro la sua chiusura.

(Punto 5 dell'Avviso)

3. La sede deve essere già individuata?

La sede deve essere disponibile, cioè bisogna avere un titolo di disponibilità (titolo di possesso, contratto di locazione commerciale o preliminare, contratto di comodato o preliminare).

IMPORTANTE: nel business plan (Allegato 4), la sede deve essere univocamente individuata, con indirizzo preciso, dati catastali (foglio, particella e sub) e, necessariamente, una breve descrizione. Tale sede deve coincidere con la sede indicata nella domanda di sostegno, pena l'inammissibilità.

4. Vorrei avviare una attività di B&B, è possibile partecipare?

Sì, le attività di B&B sono ammesse, a patto che vengano svolte in forma di impresa (e non se esercitata in forma non imprenditoriale, la cui denominazione è bed and breakfast in family), così come disciplinata dalla L.R. 34/2018, e deve essere finalizzata alla fruizione di beni culturali e patrimonio artistico culturale legato al territorio (ciò dovrà essere ampiamente descritto all'interno del Business Plan ed eventualmente, dimostrato con apposita convenzione con il titolare o gestore del bene culturale/patrimonio artistico culturale).

5. Se fra qualche anno devo lasciare l'attività, posso cederla o chiuderla?

Il vincolo di mantenere l'impresa attiva, compresi i requisiti e gli impegni previsti, è di almeno 5 anni (Punto 6 delle Disp. Attuative). Si può comunque cedere entro i 5 anni l'attività, a patto che il subentrante sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

(Punto 10.1 delle Disposizioni Procedurali).

Non potrà invece essere modificato in nessun caso il codice attività dell'attività oggetto del finanziamento.

6. Siamo una società da poco costituita, possiamo partecipare al bando?

Possono partecipare le microimprese e piccole imprese purché non abbiano avviato nessuna attività alla data di presentazione della

domanda (né l'attività oggetto del bando, né altre attività). Ciò significa che:

- La partita iva non deve essere movimentata;
- E nel caso di società, non deve risultare "attiva" presso la Camera di Commercio.

7. È possibile partecipare al bando costituendo una A.S.D.?

L'avviso non pone particolari limitazioni alla forma giuridica che può essere adottata dal costituendo soggetto che intende partecipare al bando.

Nel caso specifico dell'A.S.D. occorre verificare che:

- la normativa civilistica e fiscale consenta di svolgere all'A.S.D. l'attività prevista;
- lo statuto preveda tra gli scopi sociali lo svolgimento dell'attività prevista;
- l'attività prevista venga svolta in forma imprenditoriale, ossia che l'A.S.D. si doti di Partita Iva e si iscriva al Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio.

8. È finanziabile una Start-up operante nei Servizi TIC di supporto alle imprese con attività principale nel Marketing Digitale?

L'idea imprenditoriale rientra nelle attività ammissibili con il bando misura 6.2.1a.

9. Può rientrare una Online Travel Agency, dunque un'agenzia di viaggi/tour operator, svolta principalmente on line garantendo l'assistenza clienti tramite canali web, senza sede fisica aperta al pubblico ma con sede legale in uno dei comuni delle aree interne?

Il punto 3 delle disposizioni attuative della misura 6.2.1a sottolinea che il sostegno è riconosciuto per "interventi" localizzati nelle aree interne del territorio ricadente nell'area eleggibile del GAL Riviera dei Cedri.

Inoltre, al punto 5. Condizioni di ammissibilità, al capoverso 4, viene richiesto di indicare l'identificazione e la disponibilità dell'immobile su cui sarà localizzato l'intervento previsto, il cui relativo titolo deve avere una durata minima di 5 anni.

Pertanto non è importante la sede legale, quanto la sede operativa dell'attività che, quest'ultima, DEVE essere ubicata nel territorio del Gal Riviera dei Cedri.

In conclusione l'attività di Online Travel Agency, in quanto agenzia di viaggio, è una attività ammissibile, fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi, ma deve essere indicata una sede operativa fisica (oggetto dell'investimento) anche se non aperta al pubblico.

10. È necessario allegare i preventivi di spesa?

No.

11. È ammissibile un'attività di e-commerce? L'attività sarà promossa da una persona fisica e sarà caratterizzata da un forte contenuto economico.

Sì, gli investimenti non devono consistere nella creazione di una attività agricola o in un sostegno ad una attività il cui prodotto è un prodotto elencato nell'Allegato I del TFUE.

12. Per la presentazione della domanda sul portale SIAN è

obbligatorio rivolgersi ad un CAA, ad un professionista oppure è possibile registrarsi sul portale e inviare da sé la domanda?

La domanda sul SIAN va fatta da un CAA o da un professionista abilitato.

13. Quali spese sono ammesse al bando? Il premio di 20.000 euro cosa permette di acquistare?

Il contributo è concesso sotto forma di un premio forfettario a sostegno della “nuova attività”, indipendentemente dalla tipologia delle spese sostenute. Naturalmente tutte le spese sostenute, in fase di controllo e collaudo, devono corrispondere a quanto previsto nel progetto approvato e tracciabili finanziariamente.

14. Le cooperative possono essere considerate beneficiari ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno?

Sì.

15. Un'attività che al momento della presentazione della domanda non ha fatto alcuna movimentazione ed ha attivato solo il Codice Ateco può presentare domanda?

Sì, purché l'assenza di movimentazione sia documentata e allegata alla domanda.

16. Sono una persona fisica, non sono titolare di partita Iva e intendo partecipare al bando. Sono tenuto a presentare l'Allegato 2 – Dichiarazione de minimis?

L'Allegato 2 – Dichiarazione de minimis deve essere presentato esclusivamente dal proponente che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, risulti essere titolare di partita Iva.

17. Per quanto tempo deve rimanere attiva l'impresa avviata?

Gli impegni ed i requisiti (come ad esempio mantenere l'impresa attiva, avere una ULA, ecc) devono essere mantenuti per almeno 5 anni decorrenti dalla data di chiusura di conclusione dei lavori.

(Punto 6 delle Disposizioni Attuative)

18. Il premio è legato all'investimento?

No, il premio non è legato all'investimento, che può essere sia maggiore che minore del premio, ma in fase di richiesta di saldo bisogna dimostrare che l'investimento è stato realizzato e che il progetto è organico e funzionale.

19. Che cosa succede nel caso in cui, a conclusione del piano aziendale, alcune delle spese sostenute risultassero diverse da quelle indicate in fase di presentazione della domanda di sostegno oppure sostenute in parte o non del tutto?

Il contributo concesso al beneficiario è sotto forma di premio forfettario a sostegno della «nuova attività», indipendentemente dalla tipologia delle spese sostenute. Eventuali differenze nelle spese rispetto a quanto previsto nel progetto approvato non devono compromettere la funzionalità del progetto nella sua globalità e devono essere coerenti con quanto previsto dal

beneficiario (ed approvato dalla commissione istruttrice in fase di ammissione del progetto); delle stesse, in ogni caso, dovrà essere data adeguata motivazione nella relazione a corredo della richiesta di pagamento del saldo del finanziamento.

20. Se effettuo alcuni pagamenti in contanti o in modo non adeguatamente o correttamente tracciato, il premio può essere revocato o decurtato o ridotto?

Il contributo concesso al beneficiario è sotto forma di premio forfettario a sostegno della «nuova attività» e non è legato all'investimento, per cui non è né frazionabile né decurtabile né può essere ridotto.

Pertanto l'eventuale presenza di pagamenti non correttamente tracciati, purché non prevalente rispetto alla totalità dei pagamenti, non è condizione risolutiva ai fini dell'ammissibilità all'erogazione del premio, fermo restando che l'investimento deve in ogni caso essere realizzato e risultare organico e funzionale nel suo complesso.

21. Cosa si intende attivare una ULA entro la data di conclusione del business plan?

Entro la chiusura dei lavori, deve risultare una nuova Unità Lavorativa Annuale attivata per il progetto presentato. Nel caso il beneficiario è una nuova impresa, la ULA può coincidere con il titolare dell'impresa o con un socio lavoratore; nel caso di impresa esistente dovrà essere attivata una nuova ULA da destinare alla sede operativa avviata.